



La News



Spumante Uk batte Champagne

Termine di paragone per chiunque si affacci nel mondo dei grandi vini, la Francia, a volte, esce sconfitta dai confronti più ardui. Era successo il 24 maggio 1976, nello storico Giudizio di Parigi, ed è successo di nuovo, appena qualche giorno fa. Questa volta, nei bicchieri, sono finite le bollicine inglesi, in un confronto con gli Champagne, diviso in tre categorie. E, sorpresa, ad avere la meglio sono stati proprio gli spumanti Uk, vincitori in due categorie e pareggiando nella terza. Il Nyetimber 2009 ha superato il Billecart-Salmon Grand Cru, ed il Gusbome Rosé 2011 ha battuto l'Ayala Rosé Majeur, con la metà dei degustatori che hanno scambiato le bollicine inglesi per Champagne ...

Primo Piano

Il mercato mondiale del vino nei numeri Oiv

Gli scambi mondiali di vino, tra il 2000 ed il 2015, sono passati da 60 a 104,3 milioni di ettolitri, per un giro d'affari cresciuto da 12 a 28,3 miliardi di euro. Un'evoluzione impressionante, quella raccontata dai dati sulla "Congiuntura Vinicola Mondiale 2015" dell'Oiv - Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (www.oiv.int), in un quadro generale in cui l'imbottigliato rappresenta il 54% del vino scambiato nel 2015, lo sfuso il 38% e lo spumante l'8%. Tra i Paesi esportatori, a segnare le performance migliori sul 2014 sono gli Usa, +26,5% in valore, a 1,395 miliardi di euro, e la Nuova Zelanda, +11,5% in volume a quota 2,1 milioni di ettolitri. Dei primi tre, che insieme rappresentano il 56% dei volumi scambiati sui mercati mondiali, l'unico a crescere sia in valore (+4,4%) che in volume (+7,5%) è la Spagna, mentre Italia e Francia, pur crescendo nei valori, del +5,4% e del +6,8%, lasciano qualcosa in termini di volumi, il -2% ed il -2,1%. In termini assoluti, la Spagna guida la classifica dei volumi, con 24 milioni di ettolitri spediti nel 2015, più di Italia (20) e Francia (14), che guidano però la graduatoria in termini di valori, a quota 5,39 e 8,24 miliardi di euro, pari ad una quota, rispettivamente, del 19% e del 29% del mercato. A completare la top ten dei Paesi esportatori per volumi, ci sono Cile (8,8 milioni di ettolitri), Australia (7,4), Sudafrica (4,2), Usa (4,2), Germania (3,6), Portogallo (2,8) e Argentina (2,7), mentre in termini di valori cambia qualcosa, ma ai piedi del podio troviamo comunque Cile (1,65 miliardi di euro), Australia (1,46), Usa (1,39), Nuova Zelanda (963 milioni di euro), Germania (953), Portogallo (738), Argentina (737) e Sudafrica (629). Ma dove finisce tutto questo vino? Essenzialmente, in Germania (15,1 milioni di ettolitri), Regno Unito (13,6), Usa (11), Francia (7,8), Cina (5,6), Canada (4,1) e Russia (4), con i primi 5 Paesi in termini di valori che, insieme, rappresentano più della metà delle importazioni: gli Usa, nel 2015, hanno importato vino per 4,85 miliardi di euro, il Regno Unito per 3,91 miliardi di euro, la Germania per 2,46 miliardi di euro, la Cina per 1,84 miliardi di euro ed il Canada per 1,68 miliardi di euro.



Ocm, ecco il decreto

È arrivato, seppure in sordina, il decreto del Ministero delle Politiche Agricole per l'attuazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per i fondi 2016/2017 (sui 100 milioni di euro, 30 gestiti a livello nazionale, 70 in capo alle Regioni). Decreto, il 32072 del 18 aprile 2016 (goo.gl/nZITBy) che è, in sostanza, tale e quale allo schema di decreto che aveva avuto il via libera dalla Conferenza Stato Regioni il 25 marzo, come riportato da WineNews (goo.gl/Kvlfdo). E che, su diversi aspetti (criteri di priorità nella valutazione dei progetti in primis) non aveva incontrato il favore di buona parte della filiera, soprattutto tra i player più "pesanti" sull'export nazionale. Il bando vero e proprio dovrebbe arrivare nella prossima settimana, a livello nazionale, poi toccherà alle Regioni (<http://goo.gl/OgWtcl>).

Focus

La "primavera" delle anteprime

Sboccia la "primavera" delle anteprime dei territori più importanti del vino italiano. Si parte con "Sicilia en Primeur", firmata Assovini (www.assovinisicilia.it), dove tra tour nei territori e degustazioni al Rocco Forte - Verdura Resort di Sciacca (Agrigento), da oggi al 23 aprile, sarà presentato in anteprima il meglio della vendemmia 2015 dell'Isola, un vero e proprio "continente enoico" in assaggio. Poi, nelle Marche, tocca a "Piceno Open Anteprima", by Vinea e dal Consorzio Vini Piceni, dal 27 al 29 aprile tra Offida e Ascoli Piceno, quando, tra i piatti degli chef stellati Cedroni e Recanati, saranno in assaggio gli Offida Docg ed il Rosso Piceno Superiore (le vendemmie 2015 di Passerina e Pecorino, la 2012 dell'Offida Rosso, e la 2013 e 2014 del Rosso Piceno Superiore, www.consorziovinipiceni.com). Dall'8 al 13 maggio, ancora, toccherà a "Nebbiolo Prima", promosso da Albeisa (www.albeisa.it), con i primi assaggi di Barolo 2012 e Riserva 2010, Barbaresco 2013 e Riserva 2011, Roero 2013 e Riserva 2012. Si chiude "in bianco" a Monforte d'Alpone, il 19 e 20 maggio con "Soave Preview": protagonista la vendemmia 2015 del Soave, ma anche vecchie annate (www.ilsoave.com).



Cronaca

"Earth Day", mangiare felici

Passata la cultura dello sfamare del Dopoguerra, e con la qualità che prevale sulla quantità, "oggi, dopo tanti sforzi fatti per l'accessibilità a basso costo, c'è una nuova felicità del cibo che appaga il gusto, ma fa stare anche bene quando facciamo scelte giuste per la salute nostra e per quella del pianeta". Così Paolo Barilla, vicepresidente Barilla Center for Food and Nutrition per l'"Earth Day" che si celebra domani. Ma, per esserne consapevoli, "servono formazione ed educazione alimentare, fin da bambini".



Wine & Food

"In Vino Satyra. L'arte del vino in un calice graffiante". A Bologna

L'arte enologica e la sagacia della satira graffiante si incontrano per la prima volta in un Festival, "In Vino Satyra. L'arte del vino in un calice graffiante" (Bologna, 23-24 aprile; www.invinosatyra.it), ideato dall'Associazione ContaGocce, tra degustazioni ed artisti della satira: da "Lercio" a Filippo Giardina di "Satiriasi", dal vignettista Giuseppe La Micela al graffiante Daniele Villa, alias Genio78, da "Feudalesimo e Libertà" a "La Buonc Costume", passando per le irriverenti pagine della storica rivista "Il Vernacoliere" e approdando al collettivo bolognese di Stand Up Comedians "La Factory di Renato Tabacchi".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Prosecco vola sui mercati, ma c'è chi, per promuoverlo ancora, ha fatto volare gli addetti ai lavori sopra le colline di Conegliano e Valdobbiadene (e Cartizze) per

mostrare la bellezza e l'unicità del territorio da cui nascono le espressioni più pregiate. Un "eno-tour" con la griffe Villa Sandi e Giancarlo Moretti Polegato.

